



**Una compravendita
del Signor Michele Pellegrini,
del 1° agosto 1863,
da persone di San Vito di Cadore ¹**

Regno Lombardo-Veneto, Provincia di Belluno, Distretto di Longarone,
Comune di S. Tiziano di Zoldo.

Fusine li 1° Agosto 1863 tre

I Signori D. Antonio, e D. Matteo fratelli del fu G. Batta Pampanin di S. Vito di Cadore disponendo di cosa loro propria in beni Immobili Prativi e Zappativi situati nel Comune Amministrativo di S. Tiziano di Zoldo; perciò, mediante il presente atto privato, danno, cedono e liberamente vendono, per essi e loro Eredi, al qui presente Michiele Pellegrini di Giovanni del Villaggio dei Coi di questa Comune, il quale compra, riceve e liberamente accetta li sotto descritti immobili siti - Nel Comune Censuario di Fusine - alli: * N. 1922, di Pertiche metriche 0.62, e della Rendita Censuaria di Austriache L. 0,55 - * N. 743, di Pertiche metriche 0.13, e della Rendita Censuaria di Austriache L. 0,05.

1.° Zappativi a Fava di Calvie... fra i confini a mattina G. Battista Rizzardini fu Paolo, mezzodì Piva Valentino, sera Vido Vito, settentrione Bortolo Rizzardini fu Nicolò. ²

2.° Zappativi in Palua di Calvie... confinato a mattina, e mezzodì Battista Rizzardini fu Francesco, sera Matteo Rizzardini, settentrione Battista Rizzardini fu Paolo. ³

E li sopra descritti due fondi sono coperti dai sopra mappali numeri, e vengono dalli Contraenti Venduti e Comperati a corpo e non a misura, concor-

¹ Il doc. è posseduto in originale dal nostro Archivio Storico (busta 19, c. 1, doc. 4). Ha delle marche da bolle per 50 karati [?].

² D'altra mano: «Al Mappale N. 1922 sopra citato».

³ D'altra mano: «743».

demente apprezzandoli e stimandoli Venete Lire 100. pari a Fiorini 20 (venti) della nuova valuta Austriaca.

Il pagamento venne effettuato dall'acquirente Michele Pellegrini nelle mani delli alienanti Sig.ri D. Antonio, e D. Matteo fratelli Pampanin al firmar del presente in effettiva moneta d'oro e d'argento per cui si dichiarano in tal modo paghi e pienamente soddisfatti, facendone ampia e finale quietanza, rinunciando a stima fatta e da farsi, ed alla lesione [?], facendosi vicendevole donazione dal più al meno che potessero importare i sopra Venduti ed acquistati Immobili, per essi ed eredi loro.

Così resta fin da questo punto il Compratore Michele Pellegrini facoltizzato di farsi inscrivere nelle tavole Censuarie del Distretto di Longarone, la sopra sostanza acquistata, senza più altro intervento della parte Venditrice, la quale pure dichiara libera questa da qualunque Ipoteca, e ciò colla propria manutenzione, per essi ed eredi, in quanto al proprio fatto.

Intanto viene rimesso il Compratore nel pieno e pacifico possesso materiale e di fatto.

Le spese tutte fatte e da farsi a compimento dell'Atto presente, di scritturazione, bolli, tasse di qualunque specie, e Volture restano a tutto peso e carico del Compratore così convenuti.

Scritto e letto il presente viene confermato ed approvato colla firma di pugno delli Contraenti alla presenza di due testimoni e dell'Autorità Comunale pel pieno effetto.

D. Matteo Pampanini affermo

D. Antonio Pampanini affermo

Pellegrini Michielle aceto

dal mas matteo testimonio

Colusi Vincenzo testimonio

Comune di S. Tiziano [marche da bollo per 200 kr.]

Fusine li 1° Agosto 1863

La Deputazione Comunale di S. Tiziano dichiara autografe e vere le sopra firme di Don Matteo e D. Antonio fratelli Pampanini Venditori, di Pellegrini Michielle Compratore, nonché dei testimoni Colussi Vincenzo e dal Mas Matteo, in fede.

Nell'Ufficio Comunale,

Li Deputati: *Filippi, Rizzardini*

L'Agente Comunale *Colussi*
[timbro della deputazione Comunale]

Longarone, 18 Giugno 1868

Visto, tratta copia e volturata.

L'Agente: *[firma illeggibile]*

[timbro della R. Agenzia delle Imposte Dirette Catasto Longarone]

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1968, lunedì 29 settembre 2014
